



CITTA' DI TORINO

**DIPARTIMENTO SERVIZI EDUCATIVI  
DIVISIONE EDUCATIVA  
S. GIOVANI E DIRITTO ALLO STUDIO E CITTA' UNIVERSITARIA**

**ATTO N. DD 5043**

**Torino, 02/09/2024**

### **DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**OGGETTO:** AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI PER REALIZZARE IL MODELLO DI INFORMAGIOVANI DIFFUSO, IN CO-PROGETTAZIONE CON ENTI DEL TERZO SETTORE, NELL'AMBITO DEL PIANO INTEGRATO URBANO, AZIONE 35 AMBITO B - RELATIVO ALLA MISURA PIANI INTEGRATI - M5C2- INVESTIMENTO 2.2;  
- PNRR FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATION EU.  
(CUP C14H22000060006) CIG B2D7C2D592

Premesso che:

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 128 dell'8 marzo 2022, la Città approvava il "Piano Integrato Urbano – PIÙ", relativo alla misura "Piani integrati – M5C2 – Investimento 2.2", nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU, predisposto dalla Città conformemente ai criteri e ai requisiti previsti dall'art. 21 del D.L. 152/2021, convertito, con modificazioni, nella Legge 233/2021, e dal Decreto del Ministero dell'Interno – Direzione Centrale della Finanza Locale del 6 dicembre 2021;
- la predetta deliberazione approvava, fra le altre azioni, anche la realizzazione dell'Azione A35 "Co-progettazione con il terzo settore e partnership pubblico-privata – azioni a favore di adolescenti e giovani" (CUP C14H22000060006), finalizzata alla condivisione di una strategia complessiva e alla messa a sistema di risorse volte a favorire lo sviluppo di una rete di opportunità, diffuse ed inclusive, di informazione, ascolto, mediazione, aggancio, aggregazione, creatività, animazione sociale ed educativa, orientamento allo studio, formazione al lavoro e di percorsi di auto mutuo aiuto, laboratoriali, esperienziali e di apprendimento tra pari, a sostegno dell'autonomia e dell'empowerment di adolescenti e giovani;
- con Decreto del 22 aprile 2022 della Ministra dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, venivano individuati i piani urbani integrati ammessi a finanziamento, secondo l'elenco allegato allo stesso Decreto, nel quale è ricompreso il "Piano Integrato Urbano – PIÙ" della Città di Torino, finanziato per l'intero importo complessivo di Euro 113.395.160,00;
- con Deliberazione della Giunta Comunale n. 379 del 7 giugno 2022, veniva approvato lo schema

di Atto di adesione, con il quale la Città si impegnava a rispettare i termini, gli obblighi e le condizioni relativi al finanziamento;

- in data 8 giugno 2022, con la sottoscrizione degli atti di adesione e la successiva trasmissione al Ministero dell'Interno, la Città dava il via alla realizzazione del Piano.

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 665 del 4 ottobre 2022, la Città avviava il percorso di co-programmazione con il Terzo Settore ed il privato sociale, al fine di favorire una lettura condivisa e partecipata delle esigenze, dei bisogni e delle priorità di adolescenti e giovani che risiedono nel Comune di Torino, in modo da arricchire il quadro conoscitivo dell'Amministrazione e procedere alla successiva definizione delle linee di indirizzo per la co-progettazione dell'Azione A35, approvando, nel contempo, le relative specifiche linee di indirizzo;

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 222 del 28.04.2023, la Civica Amministrazione ha approvato l'avvio, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 e del D.M. 72/2021, dei percorsi di co-progettazione con gli Enti del Terzo Settore, per la realizzazione dell'azione A35 "Co-progettazione con il terzo settore e partnership pubblico-privata – azioni a favore di adolescenti e giovani" (CUP C14H22000060006), approvando, nel contempo, le relative specifiche linee di indirizzo;

- con la predetta deliberazione n. 222/2023, la Città approvava, fra le altre cose, l'avvio del percorso di co-progettazione finalizzato interventi di rigenerazione sociale e culturale (azioni immateriali) e di attività di riqualificazione fisica (azioni materiali) di spazi edificati aggregativi e di scambio di informazioni pubblici o privati e/o spazi pubblici non edificati, destinati alle funzioni di informazione ed orientamento in favore di adolescenti e giovani (Ambito di intervento B), ubicati in spazi edificati nelle aree eleggibili con IVSM >98;

- con la suindicata deliberazione, inoltre, la Città approvava la messa a disposizione, ai sensi dell'art. 12 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. e/o dell'art. 56 del D. Lgs. n. 117/2017 e ss.mm.ii., di una dotazione finanziaria di euro 340.000,00, interamente finanziata dai fondi PNRR, provenienti dal Ministero dell'Interno, Missione 5 Componente 2, Investimento 2.2, finanziato dall'Unione Europea nell'ambito dell'iniziativa Next Generation EU, già accertati con la Determinazione Dirigenziale n. 2747 del 16 giugno 2022.

Rilevato che:

- il procedimento di co-programmazione si è concluso con la Determinazione Dirigenziale n. 1489 del 27 marzo 2023, con la quale è stato approvato il documento istruttorio di sintesi dei lavori;

- fra le altre cose, ai sensi di quanto disposto dal predetto documento istruttorio di sintesi dei lavori del tavolo di co-programmazione è emersa la necessità di configurare un modello di Informagiovani basato sull'integrazione dei seguenti criteri: fisico-virtuale, pubblico-privato e centrale-diffuso, maggiormente fruibile e rispondente ai principi del design universale;

Dato atto che:

- occorre procedere alla definizione delle modalità operative e degli strumenti per l'esecuzione del percorso di co-progettazione con gli ETS volto alla realizzazione dell'Azione A35 del Piano Integrato Urbano – Ambito B per la presentazione di interventi di rigenerazione sociale e culturale (azioni immateriali) e di attività di rigenerazione funzionale (azioni materiali) di spazi edificati aggregativi e di scambio di informazioni pubblici o privati e/o spazi pubblici non edificati, destinati alle funzioni di informazione ed orientamento in favore di adolescenti e giovani (cd modello di "Informagiovani diffuso");

- è necessario approvare lo schema di avviso pubblico (allegato 1) ed il relativo documento progettuale (allegato A) per la presentazione di proposte progettuali, da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Misura M5C2 Investimento 2.2 " Piano integrato Urbano" – Più. Azione A35 "Co-progettazione con il terzo settore e partnership pubblico-privata – azioni a favore di adolescenti e giovani", finalizzate a realizzare il modello di Informagiovani

diffuso sul territorio cittadino;

Considerati:

- il Documento Unico di Programmazione (DUP) – periodo 2023/2025, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 189 del 17/04/2023, ed in particolare quanto indicato alla missione 4 (istruzione e diritto allo studio) e 6 (politiche giovanili, sport e tempo libero);
- la Deliberazione n. 5 del 10 marzo 2023 del Consiglio di Amministrazione di ITER che approva il Piano Programma;
- gli indirizzi per le politiche giovanili della Città di Torino, approvati con deliberazione della Giunta Comunale n. 665/2022;
- gli esiti del percorso di co-programmazione intrapreso con la medesima deliberazione;
- le specifiche linee di indirizzo per la realizzazione del procedimento di co-progettazione approvate con deliberazione della Giunta Comunale n. 222/2023;

Dato, inoltre, atto che:

- le proposte progettuali, corredate dei documenti necessari, sottoscritte digitalmente dai rappresentanti legali oppure con firma autografa, con allegata copia fotostatica del documento di identità in corso di validità, dovranno pervenire entro e non oltre le ore 18.00 del giorno 9 ottobre 2024, a mezzo posta elettronica certificata, al seguente indirizzo: [giovanipiu@cert.comune.torino.it](mailto:giovanipiu@cert.comune.torino.it);
- le proposte progettuali dovranno essere redatte utilizzando i seguenti fac simili, che con la presente determinazione si intendono approvare:
  - allegato A) istanza di partecipazione collettiva;
  - allegato B) dichiarazione del singolo del partecipante;
  - allegato C) scheda progettuale;
  - allegato D) scheda per la presentazione del piano economico;
  - allegato E) scheda spazio proposto;
  - allegato F) dichiarazione di intenti a costituire un aggregato di ETS;
  - allegato G) schema convenzione.

Dato, inoltre, atto che:

- la procedura di co-progettazione si svolgerà ai sensi del D.Lgs. 117/2017 e ss.mm.ii. del D.M. 72/2021 e si realizzerà attraverso incontri dedicati, con specifici gruppi di lavoro e/o in plenaria, secondo un calendario che sarà pubblicato sul sito istituzionale della Città e sui siti di TorinoGiovani e ITER;
- i soggetti a partecipanti al percorso di progettazione partecipata potranno presentare fino a n. 4 proposte progettuali e ottenere fino al finanziamento di n. 2 proposte progettuali; il numero di progetti finanziabili può essere superiore a n. 2 qualora, nessun ETS abbia presentato proposte per uno dei quadranti, l'Amministrazione si riserva la facoltà di scorrere le graduatorie, relative agli altri quadranti, al fine di attingervi, partendo dalla proposta che abbia ottenuto il miglior punteggio, oltre a quella già individuata;
- nel corso delle attività dei tavoli di co-progettazione, sarà favorita la condivisione, la comparazione e l'integrazione dei progetti candidati, in modo da configurare proposte progettuali "unitarie", in grado di prospettare partenariati e risultati migliori in termini di qualità, innovazione, efficacia, efficienza e sostenibilità nel tempo, anche grazie all'eventuale sovvenzionamento da parte di altri soggetti pubblici e privati;
- al termine dei tavoli di co-progettazione, si svolgerà, a cura di una Commissione, la comparazione e la valutazione dei progetti candidati, cui seguirà la redazione della graduatoria di merito. Eventualmente, potrà essere richiesta la rimodulazione delle attività, a seguito di una riduzione del

contributo destinato al progetto definitivo.

- al fine di attuare i progetti definitivi selezionati, la Città e gli aggregati di ETS formalmente costituiti sottoscriveranno una specifica convenzione/accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., con il quale regoleranno i reciproci rapporti;
- i raggruppamenti di ETS dovranno assicurare la rendicontazione analitica delle spese, inerenti alle attività materiali e immateriali svolte, in ragione della riconducibilità delle risorse riconosciute ai soggetti del privato sociale, Onlus ed Enti del Terzo Settore ai contributi, di cui all'art. 12 della legge n. 241/1990 e s.m.i.. In tal senso, la Civica Amministrazione controllerà il corretto impiego delle risorse pubbliche, finanziarie e strumentali, ex art. 93, comma 3, lett. e), del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i. e degli eventuali beni pubblici messi a disposizione, ai sensi del richiamato art. 93, comma 4, del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i.;
- la governance per la realizzazione delle attività di co-progettazione prevede la costituzione di un tavolo di attuazione, attivo per tutta la durata delle attività, che monitori e valuti il percorso e gli esiti delle azioni.

Ritenuto di disporre che la Città si riserva, in qualsiasi momento, di:

- chiedere agli aggregati di ETS partner la riattivazione del tavolo di co-progettazione, per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di intervento, alla luce di sopraggiunte e motivate necessità di variazioni/integrazioni, fermo restando il divieto di modifiche sostanziali dei progetti;
- disporre la cessazione degli interventi e delle attività, a fronte di sopravvenute disposizioni regionali, nazionali o europee e da diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione, nonché da minori risorse finanziarie.;
- revocare l'intera procedura, qualora l'esito del percorso di co-progettazione sia ritenuto insoddisfacente.

Si dà atto che il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 5 della L. 241/90 e s.m.i., è individuato nel Responsabile Socio Culturale in Posizione Organizzativa Dott. Fausto Sorino.

Si dà atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione nella sezione internet "Amministrazione Trasparente".

Inoltre, richiamati:

- il D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i. (Codice del Terzo Settore - CTS), e in particolare l'art. 55, il quale riconosce il valore e la funzione sociale degli Enti del Terzo Settore, dell'associazionismo e dell'attività di volontariato quali espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, salvaguardandone la spontaneità ed autonomia e ne favorisce l'apporto originale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, anche mediante forme di collaborazione con lo Stato, le Regioni, le Province autonome e gli Enti Locali;
- le Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del D. Lgs. n.117/2017, approvate con D.M. 31 marzo 2021 n. 72, in ordine agli adempimenti procedurali, compresi quelli in materia di pubblicità e di trasparenza;
- le sentenze della Corte costituzionale n. 131/2020, n. 255/2020 e n. 72/2022, con le quali sono chiariti la ratio e le finalità della disciplina dettata dal CTS, quale applicazione organica del principio costituzionale di sussidiarietà orizzontale, nonché le diversità di causa dei rapporti negoziali, disciplinati dal Codice dei Contratti pubblici;
- in particolare, la sentenza n. 131/2020, con la quale la Corte Costituzionale legittima pienamente gli strumenti del citato art. 55, come la co-progettazione, quale modello che non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione

e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico; ciò, al fine di promuovere un'ampia sinergia tra attori diversi per definire insieme un complesso di interventi tra loro integrati e sinergici da sostenere destinando allo scopo, sempre sulla base di un processo condiviso, risorse dell'amministrazione e risorse che tale gruppo individua sia internamente, sia esternamente.

Rilevato, ancora, che:

- questo Ente, quale Amministrazione Procedente ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., fermo restando quanto previsto dagli strumenti di pianificazione e di programmazione previsti dalla legislazione vigente e tenuto conto degli esiti del summenzionato procedimento di co-programmazione, intende attivare un procedimento ad evidenza pubblica per l'attivazione di un partenariato con Enti del Terzo Settore,
- la co-progettazione, di cui al richiamato art. 55 CTS, consente di attivare un partenariato, espressione dell'attività collaborativa e sussidiaria, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, di cui all'art. 118, quarto comma, della Costituzione.

Precisato che la presente co-progettazione:

- ha per oggetto la definizione progettuale di iniziative, interventi e attività da realizzare con modalità concertate e condivise con i soggetti del Terzo Settore individuati in conformità a una procedura ad evidenza pubblica;
- non è riconducibile all'appalto dei servizi e agli affidamenti in genere, ma alla logica dell'accordo procedimentale, destinato a concludersi con un accordo di collaborazione tra ente procedente e soggetto selezionato;
- non assume le caratteristiche del contratto d'appalto, trattandosi di attività a fini pubblici sociali che comporta il mero rimborso delle spese sostenute e l'assenza di corrispettivi;
- richiede l'acquisizione del CIG ai soli fini della tracciabilità dei flussi finanziari, tenuto altresì conto che la procedura di co-progettazione non è a titolo oneroso, non essendo previsto corrispettivo, ed è, pertanto, estranea all'applicazione del codice dei contratti pubblici;
- le risorse economiche impiegate sono da ricondurre ai contributi disciplinati dall'art. 12 della legge n. 241/1990 e s.m.i. in ragione della natura giuridica della co-progettazione e del rapporto di collaborazione che si instaura tra Pubblica Amministrazione ed Enti del Terzo Settore privo di carattere sinallagmatico.

Tutto ciò premesso,

#### **IL DIRIGENTE**

- Visto l'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267
- Visto l'art. 74 dello Statuto della Città;

#### **DETERMINA**

per le motivazioni espresse in narrativa, che integralmente si richiamano, di:

1. di avviare il procedimento ad evidenza pubblica per la co-progettazione delle azioni e degli interventi, da finanziare nell'ambito del Piano Integrato Urbano, a valere sui fondi Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Misura M5C2 Investimento 2.2 " Piano

integrato Urbano” – Più. Azione A35 "Co-progettazione con il terzo settore e partnership pubblico-privata – azioni a favore di adolescenti e giovani" (CUP C14H22000060006), finalizzate a realizzare il modello di Informagiovani diffuso sul territorio cittadino, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n. 117/2017 e s.m.i. e del D.M. n. 72/2021, in esecuzione della deliberazione della Giunta Comunale n. 222 del 28/04/2023, come già indicato dalle deliberazioni della Giunta Comunale n. 128/2022 e n. 662/2022;

2. di approvare lo schema di avviso pubblico (allegato 1) ed il relativo documento progettuale (allegato 2), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la presentazione di proposte progettuali da finanziare nell'ambito del procedimento di cui al punto 1, fissando, quale data di scadenza per la presentazione delle suddette istanze, le ore 18.00, del giorno 9 ottobre 2024;
3. di approvare i seguenti fac simili, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da impiegare, per manifestare l'interesse a partecipare al suindicato percorso di co-progettazione:
  - allegato A) istanza di partecipazione collettiva
  - allegato B) dichiarazione del singolo partecipante
  - allegato C) scheda progettuale
  - allegato D) scheda per la presentazione del piano economico;
  - allegato E) scheda spazio proposto;
  - allegato F) dichiarazione di intenti a costituire un aggregato di ETS
  - allegato G) schema convenzione
4. dare atto che:
  - i requisiti, i criteri e le modalità che caratterizzano e definiscono la procedura ad evidenza pubblica sono declinati nel sopra citato Avviso pubblico (all. 1),
  - le domande di partecipazione alla procedura dovranno essere presentate nei termini e secondo le modalità indicati dall'Avviso pubblico medesimo,
  - la valutazione delle domande di interesse e delle relative proposte progettuali candidate sarà effettuata da apposita Commissione nominata con successivo e separato atto;
5. di stabilire che le proposte progettuali, corredate da tutti i documenti necessari indicati in narrativa, sottoscritte dai rappresentanti legali con allegata copia fotostatica del documento di identità in corso di validità, dovranno pervenire entro e non oltre il termine suindicato, a mezzo di posta elettronica certificata, al seguente indirizzo: giovanipiu@cert.comune.torino.it. L'oggetto della mail certificata dovrà recare la dicitura "Avviso Pubblico per la presentazione di Proposte di intervento da finanziare nell'ambito del PNRR - Misura M5C2 Investimento 2.2 – Piano Integrato Urbano – PIÙ. Azione A35 - CUP C14H22000060006. Finanziamento Unione Europea – NEXT GENERATION EU";
6. di disporre la pubblicazione dell'avviso sul sito telematico della Città alla pagina "Bandi e Avvisi" all'indirizzo <http://www.comune.torino.it/bandi>, sul sito web "Torinogiovani" - il portale InformaGiovani della Città di Torino e sul sito di ITER;
7. di dare atto che il presente provvedimento comporta una spesa complessiva di euro 340.000,00, di cui euro, interamente finanziata dai fondi PNRR provenienti dal Ministero dell'Interno, Missione 5 Componente 2, Investimento 2.2, finanziato dall'Unione Europea nell'ambito dell'iniziativa Next Generation EU, già accertati con Determinazione Dirigenziale n. 2747 del 16 giugno 2022, accertamenti nn. 1921/2022, 284/2023, 129/2024 e 90/2025;
8. di dare atto che l'eventuale sostegno economico che sarà riconosciuto agli Enti del Terzo Settore partner, in esito all'esperimento della fase di co-progettazione, in coerenza con le azioni proposte, sarà individuato con successivo provvedimento dirigenziale nell'ambito della summenzionata spesa massima complessiva. Tali risorse finanziarie potranno coprire al massimo il 90% del costo complessivo delle proposte progettuali candidate, prevedendo pertanto, a pena di esclusione, un co- finanziamento da parte degli ETS proponenti di un importo non inferiore al

- 10% del costo complessivo del progetto definitivo;
9. di dare atto che le risorse finanziarie di cui al punto precedente non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso, come da ultimo chiarito dall'Agenzia delle Entrate con risposta ad Interpello n. 375 del 25 maggio 2021, ma compartecipazione alle spese sostenute dagli Enti del Terzo Settore partner per la realizzazione delle azioni progettuali nel quadro dei finanziamenti di cui al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR – Next Generation EU);
  10. di dare atto che la procedura di co-progettazione si svolgerà ai sensi del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i. e del D.M. 72/2021 e si realizzerà attraverso incontri dedicati, con specifici gruppi di lavoro e/o in plenaria, secondo un calendario che sarà comunicato sul sito della Civica Amministrazione, alla pagina “Bandi e Avvisi”, sul sito web "Torinogiovani" - il portale InformaGiovani della Città di Torino e sul sito di ITER
  11. di dare atto che la Città si riserva, in qualsiasi momento, di:
    - chiedere agli aggregati di ETS partner la riattivazione del tavolo di co-progettazione, per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di intervento, alla luce di sopraggiunte e motivate necessità di variazioni/integrazioni, fermo restando il divieto di modifiche sostanziali dei progetti,
    - disporre la cessazione degli interventi e delle attività, a fronte di sopravvenute disposizioni regionali, nazionali o europee e da diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione, nonché da minori risorse finanziarie, senza che possa essere riconosciuto agli ETS interessati alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento, fatto salvo il contributo previsto per quanto realizzato, entro i limiti del budget approvato, con obbligo di rendicontazione, e, in ogni caso, previa verifica della regolarità relativa agli adempimenti previdenziali, assicurativi e assistenziali e comunque entro la somma massima messa a disposizione;
  12. di nominare Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 5 della L. 241/90 e s.m.i., il Responsabile Socio Culturale in Posizione Organizzativa, Dott. Fausto Sorino, il quale possiede le competenze professionali e i requisiti normativi prescritti e che ha sottoscritto autodichiarazione, conservata agli atti del Servizio, relativa all'insussistenza di conflitto di interessi in relazione al procedimento di cui al presente atto;
  13. di dare atto che il presente provvedimento, per la natura in oggetto, non è pertinente alle disposizioni in materia di preventiva valutazione dell'impatto economico (VIE) delle nuove realizzazioni, come da circolare prot. n. 16298 del 19 dicembre 2012;
  14. di dare atto che la presente determinazione è stata sottoposta al controllo di regolarità amministrativa ai sensi dell'art. 147 – bis TUEL e che, con la sottoscrizione, si rilascia parere di regolarità tecnica favorevole;
  15. di dare atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione nella sezione “Amministrazione Trasparente”.

IL DIRIGENTE  
Firmato digitalmente  
Giovanni Mazzolotti